

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L.R. 12/2009 E DELL'ART. 27-BIS DELLA
PARTE SECONDA DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I.

PROGETTO DEFINITIVO

Versione 1.0 del 7 giugno 2022 – Pagine: 55

Proponente: Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l.
p. iva: 01126480073
sede legale: Zona Industriale, 9/C- 11020 Saint-Marcel (AO)
sede operativa: Zona Industriale, 9/C- 11020 Saint-Marcel (AO)

Studio Kiwi & Associati

+39 339 796 0520 – renato.lacroce@gmail.com - studiokiwi.it
Via Pinerolo, 22 - 10061 Cavour
C.F. & P.IVA 11832380015



Redazione

Ing. Renato LACROCE *Ordine degli Ingegneri della Prov. di Torino n. 12222J*
Dott.sa Raffaella PETROZZINO *Consulente giuridico-ambientale*
Dott. Alessandro ROLANDO *Ordine Regionale Geologi Piemonte, sez. A, n° 787*
Ing. Luca VALLIVERO *Ordine degli Ingegneri della Prov. di Biella n° A549*

Approvazione

Renato Lacroce

0. SOMMARIO

0.	SOMMARIO	2
1.	PREMESSA	3
3.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
3.1.	Adeguamento delle operazioni per la gestione dei veicoli fuori uso.	7
3.2.	Introduzione dei codici CER relativi a batterie e accumulatori delle auto elettriche.....	9
3.3.	Introduzione dei codici CER relativi a catalizzatori pericolosi e non	10
3.4.	Incremento dei quantitativi massimi annui gestibili dall’impianto limitatamente ai CER relativi ai veicoli fuori uso e ai rifiuti prodotti.....	12
3.4.1.	Dettaglio sui flussi di rifiuti in ingresso e in uscita dall’impianto	16
3.4.2.	Analisi dell’aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti 2022-2026.....	21
3.4.3.	I 5 impianti presenti in Valle d’Aosta.....	23
3.4.4.	Le convenzioni con i produttori di veicoli.....	24
3.4.5.	Dettaglio sul parco veicolare della Valle d’Aosta	27
3.4.6.	L’adattamento al mercato dell’imprenditoria	30
3.4.7.	Dettagli gestionali e organizzativi relativi alla capacità dell’impianto	33
3.4.8.	Impianti di destinazione dei rifiuti.....	38
3.5.	Step realizzativi (art. 208 comma 6)	39
3.5.1.	FASE 1, 50%	39
3.5.2.	FASE 2, 100%	48
4.	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	52
4.1.	Carta Tecnica Regionale (CTR).....	53
4.2.	Ortofoto.....	54
4.3.	Coordinate geografiche	55
4.4.	Catastali	55

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce il progetto definitivo della modifica richiesta all'autorizzazione vigente, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito della richiesta di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del medesimo Decreto.

Considerata la natura del progetto, che non richiede interventi fisici sull'impianto ma esclusivamente misure gestionali e organizzative, il presente documento è interamente tratto dalla descrizione progettuale fornita nel documento "Studio di Impatto Ambientale".

Al fine di semplificare la lettura i paragrafi "*sovrapponibili*" mantengo la medesima numerazione e i medesimi contenuti.

3. ¹ DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente paragrafo fornisce un dettaglio di progettazione della modifica richiesta da considerarsi definitiva. Ai sensi del comma 1 dell’art. 27-bis del Dlgs 152/2006 il paragrafo viene riproposto, tal quale, nel medesimo capitolo del “Progetto Definitivo” allegato quale elaborato progettuale previsto dall’art. 208.

L’azienda VALLE D’AOSTE ECOLOGIE SRL svolge attualmente presso il sito produttivo di località Zona Industriale 9/C nel Comune di Saint-Marcel (AO) l’attività di demolizione veicoli fuori uso e quella di commercio e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante autorizzazione unica ex art. 208 D.Lgs. 152/06 rilasciata dalla Regione Valle d’Aosta con deliberazione della Giunta Regionale n. 113 del 29/01/2016 successivamente modificata e/o integrata con:

- provvedimento dirigenziale n. 1931 in data 9 maggio 2016;
- provvedimento dirigenziale n. n. 2502 in data 23 maggio 2017;
- provvedimento dirigenziale n. n. 3836 in data 27 luglio 2017.

L’azienda svolge inoltre l’attività di vendita, al dettaglio e all’ingrosso di ricambi usati derivanti dallo smontaggio dei veicoli.

L’autorizzazione vigente consente la gestione delle tipologie di rifiuti indicate nella seguente tabella che definisce le quantità massime annue lavorabili e le quantità massime stoccabili istantaneamente.

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)
D15-D9-R12	160104*	Veicoli fuori uso	Attività di autodemolizione e messa in riserva di veicoli già bonificati e parti di essi (anche ritirate da terzi)	65,0	1800,0
R13-R4	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		160,0	1200,0
R13	160103	Pneumatici fuori uso		6,0	25,0
R13	160116	Serbatoi per gas liquefatto		0,5	1,5
R13	160122	Componenti non specificati altrimenti		60,0	300,0
R13	150107	Imballaggi in vetro	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	18,0	24,0
R13	160120	Vetro			
R13	170202	Vetro			
R13	191205	Vetro			
R13	200102	Vetro			
R13-R4	160117	Metalli ferrosi	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	59,0	4990,0
R13-R4	170405	Ferro e acciaio			
R13-R4	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			

¹ Numerazione adottata per coerenza con lo Studio di Impatto Ambientale

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)
R13-R4	191202	Metalli ferrosi		1,0	10,0
R13-R4	200140	Metalli			
R13	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi			
R13	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi			
R13	150104	Imballaggi metallici			
R13	190118	Rifiuti della pirolisi, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 17			
R13	100210	Scaglie di laminazione			
R13	160118	Metalli non ferrosi	Rifiuti metallici non ferrosi e loro leghe	30,0	150,0
R13	110501	Zinco solido			
R13	150104	Imballaggi metallici			
R13	120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi			
R13	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi			
R13	170404	Zinco			
R13	170406	Stagno			
R13-R4	200140	Metalli			
R13-R4	191203	Metalli non ferrosi			
R13-R4	170401	Rame, bronzo, ottone			
R13-R4	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	30,0	100,0	
R13-R4	170402	Alluminio			
R13-R4	170403	Piombo			
R13-R4	170407	Metalli misti			
R13	070213	Rifiuti plastici	Sfridi, scarti polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	3,0	36,0
R13	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici			
R13	160119	Plastica			
R13	150102	Imballaggi in plastica			
R13	130113*	Altri oli per circuiti idraulici	Stoccaggio oli	10,0	60,0
R13	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			
R13	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			
R13	160113*	Liquidi per freni			
R13	120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	Deposito rifiuti liquidi	0,4	9,0
R13	160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		0,1	
R13	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303		0,1	
R13	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		0,1	
R13	161001*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose		0,1	
R13	161002	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 160101		0,1	
R13	130802*	Altre emulsioni		0,2	

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)		
R13	140603*	Altri solventi e miscele di solventi		0,4			
R13	160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		1,5			
R13	160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114		0,4			
R13	130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)		0,3			
R13	080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Deposito rifiuti solidi all'interno del capannone	0,8	70,0		
R13	080112	Pitture e vernici di scarto, diversi da quelle di cui alla voce 080111		0,1			
D15	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		0,6			
D15	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		0,1			
R13	160107*	Filtri dell'olio		1,0			
R13	160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")		0,1			
R13	160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		0,1			
D15	160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose		0,2			
R13	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		0,6			
R13	160601*	Batterie al piombo		7,0			
R13	080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		0,1			
D15	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		0,3			
R13	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		0,3			
R13	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		1,5			
R13	160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB		RAEE pericolosi		2,0	10,0
R13	160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209					
R13	160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC					
R13	160212*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere					
R13	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212					
R13	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					
R13	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio					

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)
R13	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			
R13	140601*	Cloro Fluorocarburi, HCF, HFC			
R13	140602*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati			
R13	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi			
R13	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123 e 200135	RAEE non pericolosi	2,0	10,0
R13	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
R13	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
R13	170201	Legno	Legno	14,0	75,0

Come specificato in premessa l'azienda intende apportare alcune modifiche, descritte nei successivi paragrafi, all'autorizzazione vigente.

Si evidenzia che le modifiche richieste non necessitano di variazioni al layout impiantistico che pertanto non necessita di aggiornamenti e/o revisioni. Sarà pertanto possibile implementare/realizzare le modifiche richieste immediatamente a valle dell'ottenimento dell'assenso dell'Autorità Competente.

3.1. Adeguamento delle operazioni per la gestione dei veicoli fuori uso.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii. ed in particolare:

- all'articolo 2 comma 1 lettera c): *"di determinare i presupposti e le condizioni che consentono lo sviluppo di un sistema che assicuri un funzionamento efficiente, razionale ed economicamente sostenibile della filiera di raccolta, di **recupero** e di riciclaggio dei materiali degli stessi veicoli"*;
- all'articolo 3 comma 1 lettera p): *"p) "centro di raccolta", impianto di trattamento di cui alla lettera o), autorizzato, anche disgiuntamente, per le operazioni **R4, R12 e R13** di cui all'allegato C alla Parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi degli articoli 208 e 209 del decreto legislativo n. 152 del 2006, che effettua almeno le operazioni relative alla messa in sicurezza ed alla demolizione del veicolo fuori uso;"*

- all'articolo 3 comma 1 lettera f): *“trattamento, le attività di messa in sicurezza, di demolizione, di pressatura, di tranciatura, di frantumazione, di recupero o di preparazione per lo smaltimento dei rifiuti frantumati, nonché tutte le altre operazioni eseguite **ai fini del recupero o dello smaltimento** del veicolo fuori uso e dei suoi componenti effettuate, dopo la consegna dello stesso veicolo, presso un impianto di cui alla lettera o)”*.

Considerato inoltre quanto previsto dal D. Lgs. n. 205 del 03/12/2010 che in merito all'operazione di recupero R12 *“Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazione indicate da R1 a R11”*, specifica: *“in mancanza di altro codice R appropriato, l'operazione R12 può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima delle operazioni indicate da R1 a R11”*.

Si richiede di adeguare le attività svolte sui rifiuti secondo le modalità indicate nelle successive tabelle (paragrafo 3.4 e seguenti).

Si ritiene che dall'adeguamento richiesto non derivi alcun fattore di pressione sulle componenti ambientali significative per l'impianto in oggetto. In termini più ampi l'introduzione delle operazioni di recupero definite dalla normativa vigente consentirà di adeguare le prescrizioni autorizzative ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti previsti dall'art. 179 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:

“1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;*
- b) preparazione per il riutilizzo;*
- c) riciclaggio;*
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
- e) smaltimento”*.

3.2. Introduzione dei codici CER relativi a batterie e accumulatori delle auto elettriche

In relazione all'introduzione sul mercato di numerose auto ibride e/o elettriche si richiede di poter inserire tra i codici CER autorizzati i seguenti:

- 160604 batterie alcaline (tranne 160603)
- 160605 altre batterie ed accumulatori

da riferirsi a batterie e accumulatori tipicamente in uso in tali veicoli (batterie al Litio, agli ioni di Litio, ...).

Tali rifiuti, in analogia con il CER 160601*, relativo alle batterie al piombo saranno stoccati all'interno del capannone destinato ad ospitare i rifiuti solidi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i 3 codici CER relativi a batterie e/o accumulatori saranno stoccati in contenitori appositi e tra loro separati;
- la capacità massima di stoccaggio istantanea sarà quella attualmente autorizzata per le batterie al piombo (7 Mg) consentendo in tal modo una adeguata flessibilità gestionale all'impianto anche in ragione della prevedibile e progressiva sostituzione del parco veicoli in ingresso all'impianto;
- batterie e accumulatori saranno gestiti nel rispetto dei requisiti, applicabili alla messa in riserva/deposito preliminare, previsti dal D.Lgs. 188/2008 e ss.mm.ii.;
- il personale sarà adeguatamente formato per la gestione delle nuove tipologie di batterie in uso sui veicoli elettrici.



L'introduzione dei nuovi codici CER, adeguatamente gestiti come sopra descritto, non genera fattori di pressione significativi sulle componenti ambientali correlate all'attività in essere presso l'impianto in oggetto. Nell'ambito della valutazione del rischio incendio ai sensi della normativa specifica (prevenzione incendi e sicurezza nei luoghi di lavoro) l'azienda provvederà a valutare e gestire i rischi specifici che le nuove tipologie di batterie e accumulatori possono presentare. Relativamente agli aspetti ambientali le caratteristiche di rischio, anche dal punto di vista chimico, per la sola attività di messa in riserva e/o deposito preliminare sono paragonabili se non minori rispetto alle tradizioni batterie al piombo.

3.3. Introduzione dei codici CER relativi a catalizzatori pericolosi e non

In seguito alla Delibera SNPA n. 105/2021 di emanazione delle “Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” successivamente assunte a rango di legge con il recepimento da parte del Decreto direttoriale Mite² 9 agosto 2021, n. 47, la classificazione delle diverse tipologie di rifiuti derivanti dalla gestione dei veicoli fuori uso ne prevede l’identificazione tra le voci del capitolo 16.01 dell’Elenco Europeo dei Rifiuti. A tali voci vanno aggiunte, a completamento del ciclo di gestione dei veicoli fuori uso, alcune voci esterne al capitolo 16.01 che possono essere individuate in altri specifici capitoli, quali ad esempio:

- capitolo 13: oli esauriti e residui di combustibili liquidi;
- capitolo 14: solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto;
- capitolo 16, sotto capitolo 06: batterie e accumulatori;
- capitolo 16, sotto capitolo 08: catalizzatori esauriti;
- capitolo 19, paragrafo 10: rifiuti prodotti dalle operazioni di frantumazione.

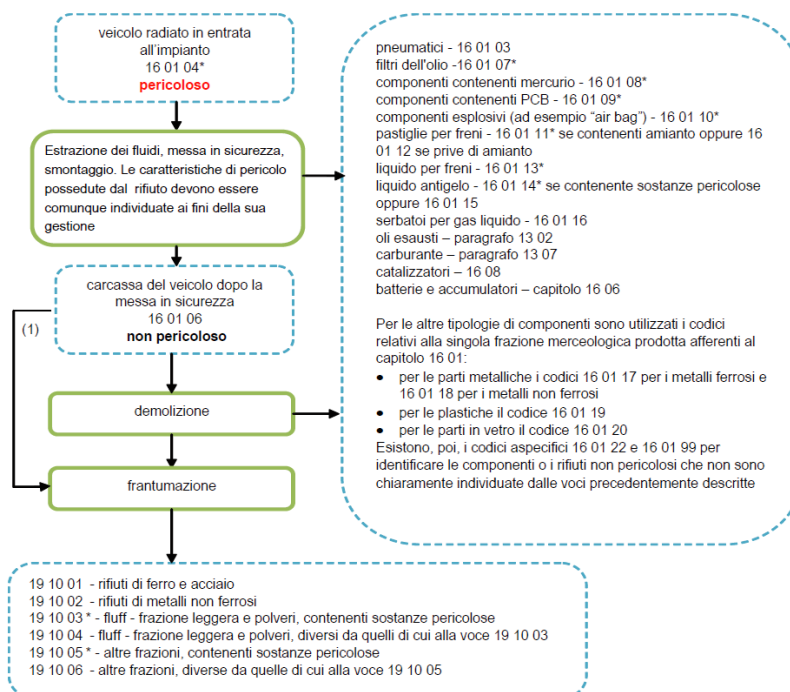


Figura 1: Schema classificazione rifiuti da demolizione secondo linee guida SNPA

² Ministero della Transizione Ecologica

Considerato quanto sopra si ritiene necessario integrare, tra i codici EER gestibili presso l'impianto, le seguenti voci, appartenenti al sotto capitolo 16.08 e potenzialmente utilizzabili per catalizzatori esauriti derivanti da veicoli fuori uso:

- 160802*: catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi;
- 160803: catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti;
- 160807*: catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose.

In aggiunta alla voce già autorizzata:

- 160801 Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)

La corretta classificazione, finalizzata all'individuazione del pertinente codice EER, sarà effettuata sulla base di informazioni desumibili dalla provenienza del catalizzatore (marca, modello, motorizzazione e alimentazione del veicolo) ossia, più in generale, alle informazioni fornite dal produttore originario.

Nei casi dubbi si procederà con l'effettuazione di analisi chimico fisiche se tecnicamente fattibili ed economicamente sostenibili ovvero con la classificazione con codici EER pericolosi in applicazione del principio di precauzione (Sentenza della Corte Europea del 28 marzo 2019, Cause riunite da C-487/17 a C-489/19).

3.4. Incremento dei quantitativi massimi annui gestibili dall’impianto limitatamente ai CER relativi ai veicoli fuori uso e ai rifiuti prodotti

L’azienda ha la necessità di incrementare i quantitativi massimi annui gestibili dall’impianto ai valori indicati nella tabella seguente.

La tabella tiene conto delle modifiche richieste nei precedenti 4 paragrafi, ossia revisione delle operazioni autorizzate, introduzione di codici CER relativi a batterie, accumulatori e catalizzatori e revisione delle potenzialità massime autorizzate. Le variazioni sono identificate in rosso.

Nel successivo paragrafo 3.5 si provvederà a identificare le 2 fasi realizzative mediante le quali si prevede di raggiungere le potenzialità massime richieste. A riscontro di quanto emerso nel corso degli incontri avuti con il Settore Regionale Rifiuti, nel medesimo paragrafo si provvede ad alcune suddivisioni/precisazioni volte, ferme restando le modifiche richieste, a meglio identificare le attività tra autodemolizione e micro-raccolta di rifiuti.

Il dettaglio delle motivazioni della richiesta, le valutazioni di coerenza con la programmazione regionale, le azioni organizzative e gestionali e le valutazioni dei potenziali impatti derivanti da tali incrementi sono esplicitati nel proseguo del presente Studio di Impatto Ambientale.

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)	Q.tà massima annua RICHIESTA (Mg)
R4, R12, R13, D9 e D15	160104*	Veicoli fuori uso	Attività di autodemolizione e messa in riserva di veicoli già bonificati e parti di essi (anche ritirate da terzi)	65,0	1800,0	15.000,0
R4, R12, R13, D9 e D15	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		160,0	1200,0	11.500,0
R13	160103	Pneumatici fuori uso		6,0	25,0	240,0
R12, R13	160116	Serbatoi per gas liquefatto		0,5	1,5	4,5
R12, R13	160122	Componenti non specificati altrimenti		60,0	300,0	2.700,0
R13	150107	Imballaggi in vetro	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	18,0	24,0	150,0
R13	160120	Vetro				
R13	170202	Vetro				
R13	191205	Vetro				
R13	200102	Vetro				
R12, R13	160117	Metalli ferrosi	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	59,0	4990,0	15.000,0
R12, R13	170405	Ferro e acciaio				
R12, R13	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti				
R12, R13	191202	Metalli ferrosi				
R12, R13	200140	Metalli				
R12, R13	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi				

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)	Q.tà massima annua RICHIESTA (Mg)				
R12, R13	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi								
R12, R13	150104	Imballaggi metallici								
R12, R13	190118	Rifiuti della pirolisi, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 17								
R12, R13	100210	Scaglie di laminazione								
R12, R13	160118	Metalli non ferrosi	Rifiuti metallici non ferrosi e loro leghe	30,0	150,0	1800,0				
R12, R13	110501	Zinco solido								
R12, R13	150104	Imballaggi metallici								
R12, R13	120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi								
R12, R13	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi								
R12, R13	170404	Zinco								
R12, R13	170406	Stagno								
R12, R13	200140	Metalli								
R12, R13	191203	Metalli non ferrosi								
R12, R13	170401	Rame, bronzo, ottone								
R12, R13	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi								
R12, R13	170402	Alluminio								
R12, R13	170403	Piombo								
R12, R13	170407	Metalli misti								
R12, R13	070213	Rifiuti plastici					Sfridi, scarti polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	3,0	36,0	360,0
R12, R13	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici								
R12, R13	160119	Plastica								
R12, R13	150102	Imballaggi in plastica								
R13	130113*	Altri oli per circuiti idraulici	Stoccaggio oli	10,0	60,0	180,0				
R13	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati								
R13	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione								
R13	160113*	Liquidi per freni								
R13	120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	Deposito rifiuti liquidi	0,4	9,0	90,0				
R13	160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		0,1						
R13	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303		0,1						
R13	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		0,1						
R13	161001*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose		0,1						
R13	161002	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 160101		0,1						
R13	130802*	Altre emulsioni		0,2						
R13	140602	Altri solventi e miscele di solventi alogenati		0,4						
R13	140603*	Altri solventi e miscele di solventi								

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)	Q.tà massima annua RICHIESTA (Mg)
R13	160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		1,5		
R13	160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114		0,4		
R13	130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)		0,3		
R13	080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Deposito rifiuti solidi all'interno del capannone	0,8	70,0	750,0
R13	080112	Pitture e vernici di scarto, diversi da quelle di cui alla voce 080111		0,1		
D15	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		0,6		
R13	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		0,1		
R13	160107*	Filtri dell'olio		1,0		
R13	160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")		0,1		
D15	160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		0,1		
R13, D15	160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose		0,2		
R13	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		0,6		
R13	160601*	Batterie al piombo		7,0		
R13	160604	Batterie alcaline (tranne 160603)				
R13	160605	Altre batterie ed accumulatori				
R13, D15	080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		0,1		
R13	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		0,3		
R13	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		0,3		
R13	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		1,5		
R13	160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi				
R13	160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti				
R13	160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose				
R13, D15	160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB		RAEE pericolosi		

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)	Q.tà massima annua RICHIESTA (Mg)
R13, D15	160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209				
R13, D15	160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC				
R13, D15	160212*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere				
R13, D15	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212				
R13, D15	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				
R13, D15	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				
R13	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				
D15	140601*	Cloro Fluorocarburi, HCF, HFC				
R13	140602*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati				
R12, R13	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi				
R12, R13	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123 e 200135	RAEE non pericolosi	2,0	10,0	90,0
R12, R13	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215				
R12, R13	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213				
R13	170201	Legno	Legno	14,0	75,0	75,0

3.4.1. Dettaglio sui flussi di rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto

Al fine di consentire una corretta interpretazione delle potenzialità richieste dall'impianto si ritiene opportuno dettagliare i flussi di rifiuti che caratterizzano l'attività di autodemolizione.

Un **veicolo** viene considerato "**fuori uso**":

- con la **consegna ad un centro di raccolta effettuata dal detentore direttamente** o tramite soggetto autorizzato al trasporto di veicoli fuori uso oppure con la consegna al concessionario o gestore dell'automercato o della succursale della casa costruttrice che, accettando di ritirare un veicolo destinato alla demolizione, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto, rilascia il relativo certificato di rottamazione al detentore;
- nei casi previsti dalla vigente disciplina in materia di veicoli a motore rinvenuti da organi pubblici e non reclamati come disciplinati dall'articolo 231, comma 3, Dlgs 152/2006;
- in seguito a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (dissequestri non reclamati, confische, ...);
- in ogni caso di evidente stato di abbandono.

I **veicoli fuori uso**, ossia quelli giunti a fine vita e destinati alla dismissione, **sono classificati come rifiuti speciali pericolosi** e vengono individuati **esclusivamente con il codice EER 16.01.04***.

Le **fasi** dell'attività di demolizione, **successive alla raccolta** sono:

- a. la **bonifica e messa in sicurezza** che consistono nell'esecuzione delle operazioni di depurazione del veicolo e nel deposito in condizioni di sicurezza dei rifiuti provenienti dalle operazioni di bonifica. Devono essere **effettuate entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta** (Dlgs 119/2020);
- b. il **trattamento, la selezione e lo smontaggio** che consistono nello smontaggio di parti reimpiegabili quali ricambi usati, nella selezione e cernita di materiali recuperabili destinati al riciclo, nella **demolizione e rottamazione**;
- c. il **reimpiego, riciclaggio, recupero e smaltimento** che consistono nella commercializzazione delle parti di ricambio, nel conferimento dei materiali recuperabili alle aziende specifiche di riciclaggio, nel conferimento dei rifiuti destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati.

MESSA IN SICUREZZA

Come sopra indicato un impianto di autodemolizione riceve veicoli fuori uso che classifica con il codice EER 16.01.04* e li sottopone a messa in sicurezza entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso.

L'attività di messa in sicurezza consiste nelle seguenti fasi da cui derivano, se il componente è presente, rifiuti classificati con i codici EER indicati (in grassetto i codici rilevanti nel caso in esame):

- a) rimozione degli **accumulatori**, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo;
 - **160601*, 160604, 160605**
 - *150202* (assorbenti per neutralizzazione se necessari)*
- b) rimozione dei **serbatoi di gas compresso** ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - **160116**
- c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali **airbag**;
 - **160122 (neutralizzati)**
- d) prelievo del **carburante** e **avvio a riuso**;
 - *130703* (carburanti non ri-utilizzabili)*
- e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - **130205*, 160113***
 - *130113*, 130208**
- f) rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - **150202*, 130205***
- g) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti Pcb;

- 160209* (verifica esclusiva per veicoli anteriori al 1988³)
- h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.
- 160108* (se presenti componenti datati che contengono mercurio)

In seguito all'operazione di messa in sicurezza il codice EER 160104* viene pertanto riclassificato in:

- **160106 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;**
- i suddetti codici derivanti dalle rimozioni richieste dalla messa in sicurezza.

Si "genera" pertanto una "gestione/movimentazione" esclusivamente interna all'impianto di tali codici EER. La reale movimentazione in ingresso di 1 veicolo, dal peso esemplificativo di 1000 kg, mediante carro attrezzi genera, entro 10 giorni, una ulteriore movimentazione "in impianto" di 1000kg di altri rifiuti.

Ad oggi si può stimare che il peso del veicolo bonificato sia inferiore di circa il 5% rispetto al veicolo in ingresso. Tale valore sarà considerevolmente inferiore per i veicoli elettrici e ibridi per via del peso elevato del pacco batterie che potrebbe rappresentare anche più del 30% dell'intero peso del veicolo.

I veicoli fuori uso bonificati (EER 160106) possono essere destinati, in funzione del tipo di veicolo (età, marca, modello, ...), dello stato di conservazione, della disponibilità di tempi e spazi in impianto e delle condizioni di mercato a:

1. stoccaggio in attesa di ricevere richiesta di ricambi specifici;
2. pressatura per la formazione di pacchi da inviare a recupero in impianti esterni;
3. stoccaggio in attesa di smontaggio per
 - a. separazione parti di ricambio;
 - b. separazione/selezione e cernita dei rifiuti che possono essere inviati a successive operazioni di recupero presso impianti terzi.

In quest'ultimo caso il codice EER 160106 viene ulteriormente "trasformato", in parte, in nuove tipologie di rifiuto classificabili con altri codici.

³ Considerato che ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 216, è stato introdotto il divieto di immissione sul mercato e d'uso dei PCB/PCT, nonché degli apparecchi, impianti e fluidi che li contengono solo i veicoli prodotti prima di tale data possono contenere tali sostanze.

SMONTAGGIO, SELEZIONE E CERNITA

L’operazione di smontaggio, successiva alla messa in sicurezza genera:

- **rottami ferrosi (EER 160117):** carcasse veicoli bonificati privi di plastiche e pneumatici; parti di veicoli privati di altre impurità;
- **rottami non ferrosi (EER 160118):** alluminio, parti di veicoli (cerchi, scatole guida, cambi, ecc.); spezzoni di cavo in rame;
- **rottami metallici misti (EER 160122):** radiatori raffreddamento misto rame; radiatori raffreddamento misto alluminio; motori misto ghisa/alluminio; motori e cambi misto acciaio/alluminio;
- **marmitte catalitiche (EER 160801, 160802*);**
- **vetri (EER 160120);**
- **pneumatici (EER 160103);**
- **plastiche (EER 160119):** plance, imbottiture sedili, paraurti, vaschette, ...;
- **parti di ricambio (RIUSO).**

Ferma restando l’evoluzione tecnologica dei veicoli che inevitabilmente implica una variazione dei relativi costituenti a titolo esemplificati si richiama la tabella 10 delle Linee Guida APAT⁴ che mostra la composizione media di un’autovettura.

Tabella 10 - Composizione media di una autovettura

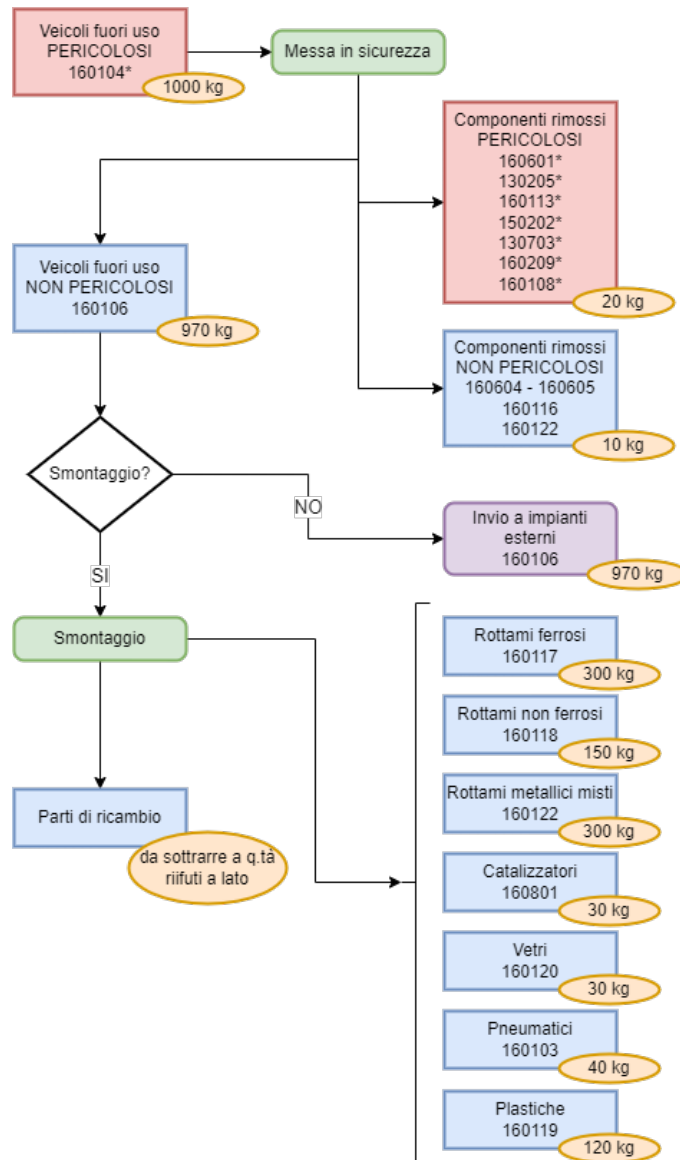
Materiale	%	Massa (kg)
acciaio	59	619,5
zinco, rame, magnesio, piombo	2	21
gomma	5,6	58,80
ghisa	6,4	67,20
alluminio	8	84
plastica	9,3	97,65
adesivi e vernici	3	31,5
vetro	2,9	30,45
tessili	0,9	9,45
fluidi	0,9	9,45
miscellanea	2	21
Totale autovettura	100	1.050

Fonte: MATREC, Material Recycling giugno 2003

Riprendendo l’esempio precedente e volendo rappresentare l’attività di gestione di un veicolo fuori uso dalla sua genesi, come rifiuto pericoloso, al recupero dei suoi costituenti che viene effettuato in impianto si avrebbe lo schema che segue.

⁴ Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali. APAT 2004 - ISBN 978-88-448-0338-4

Si precisa che i valori numerici sono esempi, tratti dall'esperienza e dalle linee guida APAT ma non applicabili come valori medi dell'attività in quanto, come già indicato, soggetti a variazioni, anche significative, sia in funzione dell'evoluzione tecnologica dei veicoli che dell'evoluzione nelle modalità di classificazione e/o recupero dei rifiuti.



In considerazione di quanto sopra è possibile definire il seguente assioma.

Assioma nr. 1: la quantità di veicoli fuori uso in ingresso (EER 160104*) genera, per l'attività svolta, una ulteriore quantità, almeno uguale ma potenzialmente doppia, di rifiuti la cui movimentazione necessita di essere autorizzata (conteggiata nella tabella di richiesta dell'aumento dei quantitativi) ma che realmente deriva esclusivamente dalle operazioni interne svolte in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs 209/2003.

Volendo parafrasare per ulteriore comprensibilità fatta 100 la quantità di veicoli fuori uso in ingresso (EER 160104*) è necessario prevedere una movimentazione ulteriore pari, nel caso maggiore, a 200 di altri codici EER che derivano esclusivamente dalle operazioni di gestione che prevede la normativa.

3.4.2. Analisi dell'aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti 2022-2026

Il documento di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della regione Valle d'Aosta per il quinquennio 2022-2026 al capitolo 4.5 tratta il tema dei veicoli fuori uso.

In premessa il Piano riconosce che la filiera dei veicoli fuori uso risulta *“complessa e articolata”* e anticipa che il capitolo provvederà all'analisi del sotto capitolo 16.01 dell'Elenco Europeo dei Rifiuti di cui all'allegato D alla Parte IV del Dlgs 152/06 che identifica i *“veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali)”* e i **“rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)”**.

Analizzando la banca dati MUD, relativamente al 2018, il Piano rileva i seguenti **dati di produzione**:

Tabella 48 – Quantitativi di rifiuti da veicolo fuori uso prodotti per codice CER (2018)

CER	Descrizione	Non pericolosi	Pericolosi	Totale
160103	pneumatici fuori uso	448,68		448,68
160104	veicoli fuori uso		485,11	485,11
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	1.601,48		1.601,48
160107	filtri dell'olio 16 01 08 * componenti contenenti mercurio		27,34	27,34
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	16,70		16,70
160113	liquidi per freni		0,64	0,64
160114	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		7,17	7,17
160116	serbatoi per gas liquido	0,70		0,70
160117	metalli ferrosi	542,83		542,83
160118	metalli non ferrosi	29,12		29,12
160119	plastica	34,35		34,35
160120	vetro	37,09		37,09
160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		3,00	3,00
160122	componenti non specificati altrimenti	324,77		324,77
Totale		3.035,72	523,26	3.558,99
		85%	15%	

L'analisi di dettaglio di tali dati deve essere effettuata tenendo presente che:

1. i veicoli fuori uso, ossia i veicoli che passano dal circolare per le nostre strade ad essere destinati alla demolizione, devono, ai sensi della normativa vigente, essere classificati con il codice EER 160104*, ossia come rifiuti pericolosi;
2. i privati cittadini che consegnano direttamente, o tramite soggetto autorizzato al trasporto, i veicoli fuori uso ad un centro di raccolta autorizzato non sono tenuti alla redazione del MUD e pertanto “sfuggono” alle statistiche effettuate con tale dichiarazione;
3. il codice EER 160106, secondo normativa, dovrebbe essere “prodotto” solo dall’attività di messa in sicurezza di un centro di raccolta autorizzato. Marginalmente officine meccaniche e carrozzerie potrebbero generare veicoli fuori uso già privati delle componenti pericolose. Si assume che tali quantità siano marginali rispetto ai veicoli effettivamente avviati a demolizione presso centri di raccolta autorizzati;
4. tutti i codici EER diversi dagli unici 2 riferiti in via esclusiva ai veicoli fuori uso (160104* e 160106) identificano componenti, materiali e prodotti che esitano dalle attività di riparazione e/o smantellamento dei veicoli stessi. Si presume pertanto che derivino dai MUD redatti da carrozzerie, autoriparatori, elettrauti, sostituzione vetri, ...

Relativamente al solo codice EER 160104* che, come visto in precedenza, è il solo codice che occorre analizzare per individuare i dati relativi ai veicoli che cessano di circolare la tabella 49 del piano evidenzia una quantità totale di 4.100 Mg (tonnellate) tra le quali si assume siano conteggiati i 1.318 Mg gestiti (scheda AUT – Autodemolitore) dal proponente nell’anno 2018.

Alla luce di quanto esposto si possono definire 3 nuovi assiomi.

Assioma nr. 2: *la quantità di veicoli fuori uso (EER 160104*) indicati nei MUD come prodotti non tiene conto dei veicoli conferiti da privati o dal demanio che, per i dati ottenibili dal MUD 2018 del proponente, rappresentano più del 90% dei veicoli conferiti.*

Utilizzando tale proporzione dal dato di 485 Mg di rifiuti prodotti, risultanti dai dati MUD 2018 analizzati nel piano, si avrebbero 4.850 Mg di rifiuti realmente da gestire nel 2018.

Assioma nr. 3: *la quantità di veicoli fuori uso (EER 160104*) indicati nei MUD come gestiti, 4.100 Mg nel 2018, non consente di comprendere se tali rifiuti derivino o meno da una filiera di prossimità.*

Appare significativo però che la proporzione data dall’assioma 2 trovi riscontro (4.850 Mg prodotti > 4.100 Mg gestiti) evidenziando una produzione, stimata, maggiore di quanto effettivamente gestito.

3.4.3. I 5 impianti presenti in Valle d'Aosta

Relativamente ai 5 impianti autorizzati, indicati in più occasioni, l'analisi di dettaglio rileva quanto segue:

1. nel 2018 risultava autorizzato il CENTRO RECUPERO AUTOVEICOLI DI DEMORO JOSEPH E C. S.N.C. SIGLABILE C.R.A. S.N.C. (piva: 01116250075) che risulta cancellato dal registro imprese in data 16/01/2019;
2. nel comune di **Issogne** l'azienda **Anardi Patrick** è titolare di un'autorizzazione in procedura semplificata e di una autorizzazione in ordinaria. Entrambe comprendono codici EER appartenenti alla famiglia 16.01, in ordinaria il codice EER 160104* che caratterizza, obbligatoriamente, gli impianti di autodemolizione e in semplificata il codice EER 160106 che identifica i veicoli bonificati. La quantità annua massima autorizzata è pari a 578 Mg. Il codice Ateco, 38.32.10 "Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", e la descrizione dell'attività svolta, "STOCCAGGIO PROVVISORIO DI AUTOVEICOLI A MOTORE FUORI USO E LORO PARTI E SIMILI NONCHE MATERIALI FERROSI IN GENERE - COMMERCIO AL MINUTO DI RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, GOMME, BATTERIE, ..", unitamente alla ridotta dimensione del sito (circa 1000 m²) sembrano evidenziare una piccola realtà di autoriparazione e/o commercializzazione di ricambi usati più che una vera e propria attività di autodemolizione come definita dal Dlgs 209/2003 (si vedano a titolo di esempio le immagini di Google Street View);
3. nel comune di **Pollein** l'azienda **Centro raccolta rottami f.lli De Moro & C. s.a.s.** è titolare di un'autorizzazione in procedura ordinaria (ex art. 208 del Dlgs 152/2006) che comprende il codice EER 160104*. La quantità annua massima autorizzata è pari a 20.264 Mg relativa a tutti i codici EER autorizzati. Lo Studio Preliminare Ambientale del 2016, reperibile sul sito della Regione e riferito al rinnovo con modifica escluso dall'assoggettabilità a VIA indica chiaramente che la potenzialità di 1.500 Mg/a di rifiuti codificati con il codice EER 160104* è da considerarsi marginale rispetto all'attività prevalente di gestione dei rottami ferrosi e non ferrosi. A conferma di tale dichiarazione il codice Ateco è il 46.77.1: "Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti metallici della lavorazione industriale" e la descrizione dell'attività svolta è: "LA DEMOLIZIONE IN GENERE, IL RECUPERO E LA VENDITA DI ROTTAMI; LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO STOCCAGGIO DI RIFIUTI TOSSICI, NOCIVI E ORDINARI; L'ACQUISTO E LA VENDITA DI VEICOLI NUOVI E USATI, DI ACCESSORI E RICAMBI; IL COMMERCIO DI PRODOTTI SIDERURGICI."

4. nel comune di **Donnas** l'azienda **D.T.R.R. S.r.l.** è titolare di un'autorizzazione in procedura semplificata e di una autorizzazione in ordinaria. Entrambe comprendono codici EER appartenenti alla famiglia 16.01 ma non comprendono il codice EER 160104* che caratterizza, obbligatoriamente, gli impianti di autodemolizione;
5. nel comune di **Montjovet** l'azienda **Iacomini Paolo** è titolare di un'autorizzazione in procedura semplificata e di una autorizzazione in ordinaria che comprende il codice EER 160104*. La quantità annua massima autorizzata è pari a 232 Mg, inferiore, stranamente, alla quantità massima stoccabile. Il codice Ateco è il 38.32.1: "Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", diverso dal 38.31.1: "Demolizione di carcasse" tipicamente utilizzato dalle aziende aventi come attività prevalente l'autodemolizione;
6. nel comune di **Saint-Marcel** è presente solo l'azienda proponente con una quantità massima autorizzata attuale di 8.870,50 Mg di cui 1.800 di veicoli fuori uso (EER 160104*). Il codice Ateco principale registrato in CCIAA è il 38.31.1: "Demolizione di carcasse" e la descrizione dell'attività svolta è: "AUTODEMOLIZIONE, CENTRO RACCOLTA VEICOLI FUORI USO CON E SENZA TRASPORTO DEGLI STESSI E RIFIUTI RAEE SOLO RACCOLTA CON E SENZA TRASPORTO, SMALTIMENTO E TRASFORMAZIONE DEGLI STESSI."

L'analisi di dettaglio sopra riportata consente di formulare le seguenti ipotesi/affermazioni:

1. solo 3 impianti, oltre a quello del proponente, sono effettivamente autorizzati al ritiro di veicoli fuori uso;
2. solo 1 impianto, quello del proponente, si è posto come core business principale l'attività di autodemolizione;
3. solo 1 impianto, quello del proponente, si è dotato delle convenzioni, obbligatorie per legge, con i principali produttori di veicoli (si veda paragrafo successivo);
4. per l'impianto sito nel comune di Pollein, le cui planimetrie e ortofoto disponibili mostrano chiaramente una dotazione "minima" in materia di gestione dei veicoli fuori uso ai sensi del Dlgs 209/2003, la quantità annua di 1.500 Mg è stata considerata marginale.

3.4.4. Le convenzioni con i produttori di veicoli

Il Dlgs 119/2020 ha introdotto la precisazione che i **centri di raccolta**, dei veicoli fuori uso, ai quali i concessionari sono tenuti a consegnare i veicoli destinati alla demolizione **devono essere convenzionati con uno dei produttori** dei veicoli di cui viene effettuata la vendita. I produttori si dotano di un sito internet dal quale sono reperibili le procedure di selezione dei centri raccolta affiliati

e le relative informazioni anagrafiche (articolo 5 comma 3). **I produttori dei veicoli devono assicurare le migliori prestazioni ambientali e l'efficienza dei centri di raccolta convenzionati** attraverso la verifica dei modelli unici di dichiarazione ambientale (MUD) previsti all'articolo 11, comma 3, e del possesso, ove disponibile, delle certificazioni ISO 9001 e 14001, EMAS o altro sistema equivalente di gestione della qualità sottoposto ad audit e che **comprenda anche i processi di trattamento ed il monitoraggio ambientale interno all'azienda.**

Inoltre, l'articolo 5, comma 2, Dlgs 209/2003 dispone che, in ogni caso, i veicoli fuori uso destinati alla demolizione, devono essere **ritirati gratuitamente** ad eccezione dei costi documentati relativi alla radiazione dal PRA (Pubblico Registro Automobilistico) e dei **costi per l'eventuale trasporto del veicolo.**

Relativamente alle convenzioni in essere, analizzando i siti dei principali produttori, si accerta, per gli impianti presenti nella Regione Valle d'Aosta, quanto riportato nella tabella seguente:

Produttore	Impianti (nr)	Note
STELLANTIS (Fiat, Peugeot, Citroen, ...)	2	Centro raccolta rottami f.lli De Moro & C. s.a.s. Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l.
HYUNDAI	1	Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l. Lista in fase di aggiornamento, contratto siglato settembre 2021
RENAULT	1	Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l. Lista in fase di aggiornamento, contratto siglato marzo 2022
TOYOTA	1	Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l.
OPEL	1	Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l.
MERCEDES	1	Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l. Lista in fase di aggiornamento, contratto siglato marzo 2022
HONDA	1	Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l.
TESLA	1	Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l. contratto siglato febbraio 2022
SUBARU	1	Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l. contratto siglato luglio 2021
SUZUKI	1	Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l.
KIA	1	Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l.
FORD	1	Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l.

La tabella consente di formulare un ulteriore assioma.

Assioma nr. 4: *fatto salvo il gruppo Stellantis tutti gli altri produttori hanno un unico impianto di riferimento in Valle d'Aosta. Pertanto, esiste sostanzialmente un unico riferimento in valle a cui i concessionari possono rivolgersi per i veicoli destinati alla demolizione.*

La possibilità di ritirare più marchi consente di ottimizzare i trasporti che, grazie alla bisarca da 6 posti, si verifica nel 50% dei viaggi in ingresso all'impianto.

3.4.5. Dettaglio sul parco veicolare della Valle d’Aosta

Si ritiene di aver verificato, nei precedenti paragrafi, come la filiera dei soli veicoli fuori uso (EER 160104*) sia effettivamente “*articolata e complessa*”. Ad ulteriore conferma, purtroppo, i dati degli Annuari Statistici dell’Automobile Club d’Italia mostrano una situazione piuttosto particolare per la regione Valle d’Aosta.

Si riportano alcuni estratti della sintesi dei risultati dell’annuario 2022.

Iniziando con l’analizzare le **prime iscrizioni** di veicoli, possiamo suddividere gli anni 2000-2021 in tre sottoperiodi nei quali i dati seguono andamenti differenti: fino al 2007 il numero di prime iscrizioni rimane pressoché costante (lo scostamento in termini di numeri indice rimane intorno al valore iniziale di 100); un secondo periodo, fino al 2014, dove i dati sono in costante diminuzione con il minimo del 2013 (un valore per questo anno di poco meno di 1.600.000 veicoli, in termini assoluti); ed infine il terzo sottoperiodo all’interno del quale i dati sono in costante aumento fino al 2017, per poi riprendere un andamento costante fino al 2019, quindi il tracollo dello scorso anno, dovuto al Covid-19 (-26% circa sul 2019) e infine il **rimbalzo verificatosi nel 2021, primo anno di ripresa economica post-Covid**.

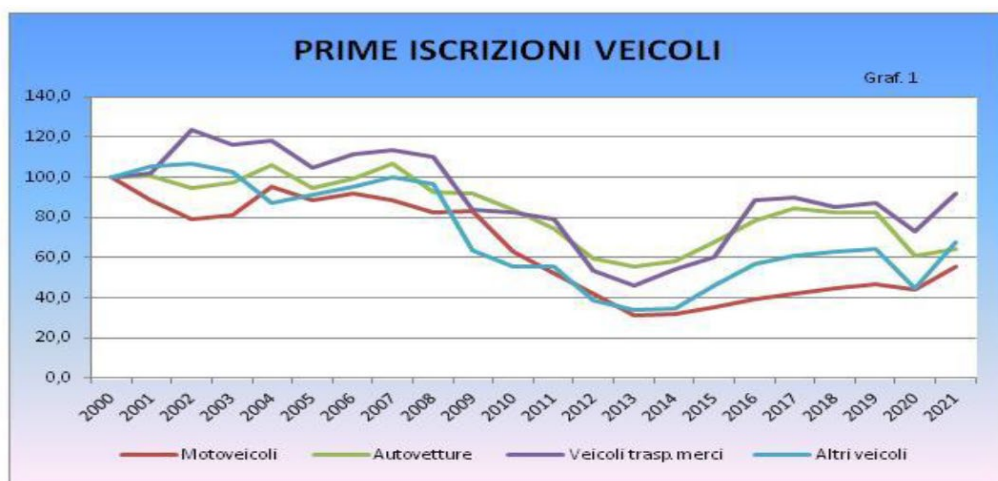


Figura 2: prime iscrizioni veicoli – fonte annuario statistico ACI 2022.

Da notare che negli ultimi due anni, laddove le alimentazioni tradizionali sono naufragate sia a motivo della crisi economica-sanitaria dovuta al Covid-19, sia alle future normative sulle emissioni di CO₂, le alimentazioni ibride ed elettriche hanno al contrario aumentato il numero di autovetture, **con incrementi rispetto al 2019 pari al 420% circa per le ibride e pari al 550% circa per le elettriche**.

Nella seconda parte del capitolo II, i dati sono disaggregati per regione, per le città metropolitane e per i comuni con popolazione maggiore di 250.000 abitanti. Iniziando dalle regioni e limitando l’analisi alle autovetture (vedi tav.II.5), la serie storica presenta un andamento decrescente, dovuto al fatto che l’anno di partenza, il 2000, è stato un anno di forte sviluppo motoristico; se aggiungiamo gli eventi accaduti nel 2020, nonostante la piccola ripresa del 2021, la diminuzione del periodo è pari a circa il 35%. Le uniche regioni dove le prime iscrizioni hanno

perduto meno nel periodo sono il Piemonte e la Toscana (**a parte la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige i cui dati in positivo e negativo, negli ultimi anni, sono influenzati dalla diversa tassazione riguardante l'iscrizione di nuove autovetture**); tutte le altre hanno subito un decremento molto maggiore, con un primato negativo per la Sardegna (- 59% circa).

Un breve cenno al rapporto autovetture/popolazione (**anche in questo caso escludiamo la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige per il motivo citato poco sopra**): anche nel 2021 la regione con il valore dell'indice più alto è l'Umbria (745 autovetture ogni 1.000 abitanti), all'opposto si trova la Liguria con un valore di 556 (la media nazionale risulta pari a 672).

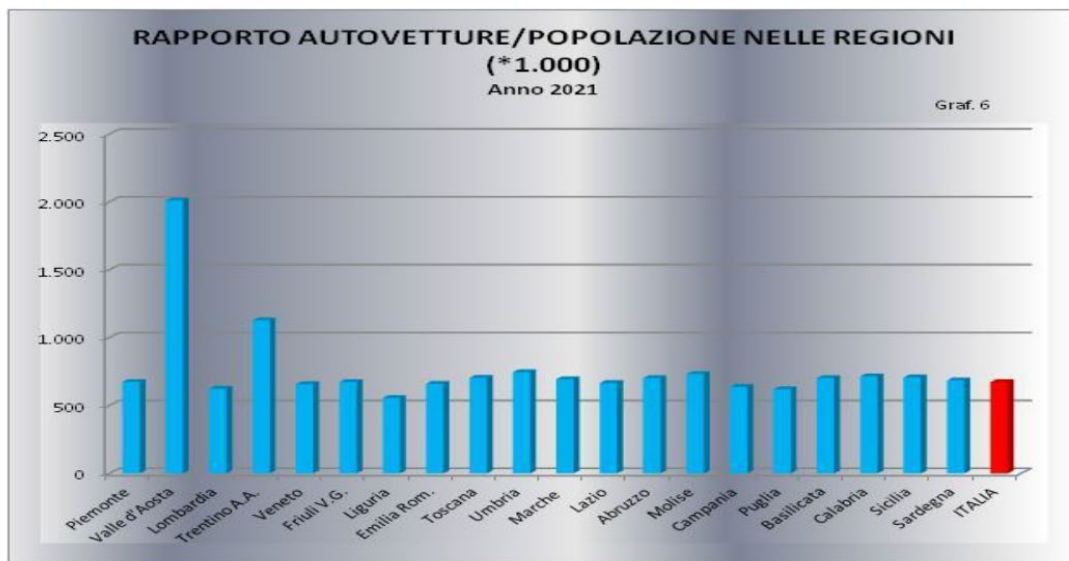


Figura 3: rapporto autovetture/popolazione – fonte annuario statistico ACI 2022.

Per sottolineare il dato, il grafico mostra che **in regione Valle d'Aosta** a fronte di una popolazione di poco meno di 126.000 abitanti (dato 2019) risultano circolanti 249.376 veicoli (dato 2021) pari a praticamente **2 veicoli per ogni abitante** contro, ad esempio, i 2.878 milioni di veicoli (dato 2021) presenti **in regione Piemonte** con una popolazione 4,356 milioni di abitanti (dato 2019) ossia **0,66 veicoli per ogni abitante**.

Riguardo le radiazioni dei veicoli, intendendo con questo (come indicato anche nella nota informativa) la registrazione al PRA della cessazione dalla circolazione del veicolo, avvenuta per rottamazione, esportazione o altro (ad es.: veicoli abbandonati e rimossi dalle autorità), l'anno con il numero maggiore di radiazioni (vedi tav.IV.1), grazie agli ecoincentivi, è stato il 2007 con circa 2.511.000 unità; segue il 2009 con circa 2.264.000 veicoli (anch'esso un anno con incentivi governativi). Nel 2021 il totale veicoli radiati ammonta a circa 1.755.000 unità.

Analizzando il fenomeno a livello regionale e limitando l'analisi alle autovetture (vedi tav.IV.3), tutte le regioni presentano andamento positivo rispetto al 2020; quella che **nel periodo ha avuto radiazioni praticamente costanti è la Valle d'Aosta. (- 0,5%). In Italia complessivamente le radiazioni sono aumentate del 13,8%.**

La regione che ha radiato nel 2021 il maggior numero di autovetture (rapportando tale dato alla consistenza del parco autovetture al 31/12/2020) è il Friuli V.G. con indice pari a 4,5; **all'ultimo posto si trova la Valle d'Aosta con 2,3 autovetture radiate ogni 100 autovetture circolanti.** In Italia il valore è pari a 3,8.

Anche in questo caso, volendo precisare il dato dell'Annuario Statistico ACI nel 2021 risultano radiati circa 5750 veicoli in regione Valle d'Aosta (250.000 abitanti x 2.3/100).

Infine, nella tavola V.15 si analizzano i passaggi di proprietà netti di autovetture secondo la regione di partenza e di arrivo relativi al 2021, individuando, quindi, quali siano i flussi "migratori" riguardanti la compravendita di veicoli: 8 regioni presentano saldi negativi (arrivi minori delle partenze) e 12 regioni saldo positivo. Da questa tabella capiamo anche quanti dei passaggi di proprietà rimangono all'interno della regione (regione di partenza e di arrivo dell'autovettura coincidono): la media regionale è del 78,7%, **con la Valle d'Aosta al minimo con una percentuale pari al 41,4%** e all'opposto troviamo le due isole maggiori (Sicilia e Sardegna) con un valore pari al 95% circa.

Un'attenzione particolare merita l'analisi degli ultimi 10 anni di radiazioni.

Radiazioni con causa demolizione - Italia

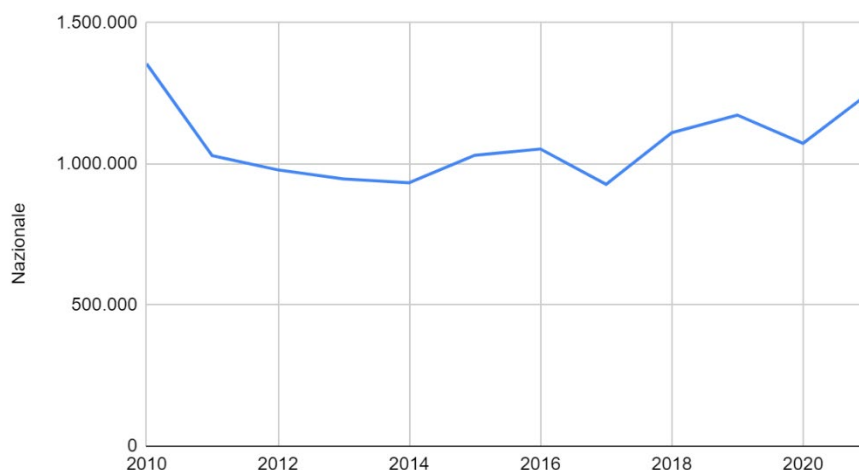


Figura 4: radiazioni con causa demolizione ITALIA – elaborazione da annuari statistici ACI.

Radiazioni con causa demolizione - Valle d'Aosta

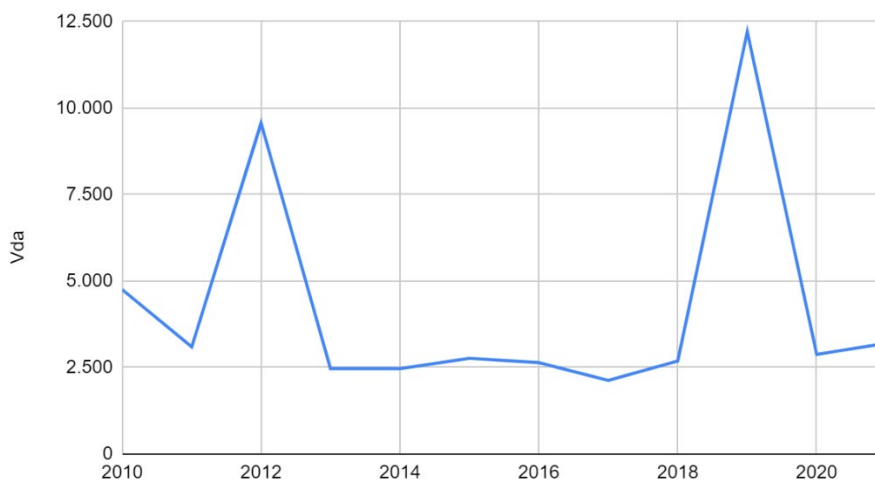


Figura 5: radiazioni con causa demolizione ITALIA – elaborazione da annuari statistici ACI.

Come mostrano i grafici, ancora **la regione Valle d’Aosta ha un comportamento “particolare”** con 2 picchi nel 2012 e nel 2019 che non trovano maggiori spiegazioni negli annuari statistici dell’ACI.

Volendo trarre un assioma dai dati ACI si può affermare quanto segue.

Assioma nr. 5: *il parco veicolare e l’andamento delle radiazioni in regione Valle d’Aosta sono influenzati da fattori esterni (la tassazione) che non consentono di utilizzare i dati ACI per ricavare l’effettivo fabbisogno di autodemolizione del territorio.*

Il dato pessimistico mostra i 12.207 veicoli del 2019 contro una media degli ultimi 10 anni di 4.193. Non ci si può non chiedere se in assenza della pandemia da Sars-CoV-2 (Coronavirus-2) e della conseguente crisi economica tale dato non avrebbe trovato conferma e riscontro nei successivi anni.

3.4.6. L’adattamento al mercato dell’imprenditoria

Si ritiene che gli assiomi di cui ai precedenti paragrafi mostrino, con sufficiente chiarezza e livello di dettaglio, che la potenzialità impiantistica autorizzata è un valore che può influire notevolmente sulla capacità di un’impresa di adattarsi alle effettive richieste di mercato che, per natura, sono mutevoli e influenzate da fattori di difficile determinazione a priori.

Il contesto economico è in rapida evoluzione e caratterizzato da eventi globali di portata inimmaginabile sino a qualche anno fa quali, ad esempio:

- l'accelerazione sull'attenzione all'ambiente, al riscaldamento globale;
- la pandemia globale dovuta al Sars-CoV-2 (Coronavirus-2);
- gli incentivi economici rivolti alla transazione ecologica (che include i noti incentivi alla rottamazione finalizzati a rinnovare il parco veicoli circolante);
- l'innovazione tecnologica dei sistemi di mobilità elettrica supportata dalla visione di Elon Musk, fondatore di Tesla Motors che ha reso pubblici i brevetti della propria casa automobilistica;
- l'adozione da parte dei principali produttori di veicoli di tecnologie full-electric, plugin-hybrid e full-hybrid.

Le aziende, normalmente e per loro natura, si adattano al cambiamento il più rapidamente possibile, indubbiamente a scopo di lucro, ma anche, per garantire il servizio offerto alla propria utenza.

Lo stesso Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della regione Valle d'Aosta per il quinquennio 2022-2026 come obiettivi per gli impianti di gestione dei veicoli fuori uso indica espressamente: *“Interventi per valorizzare le potenzialità impiantistiche di riciclo/recupero già presenti sul territorio e per favorire la localizzazione di imprese che effettuano riciclo/recupero di materia al fine di poter gestire quei flussi di rifiuti che attualmente costituiscono la domanda inevasa.”*.

Considerata la problematica delle tempistiche autorizzative, così nota da aver meritato un posto specifico nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza⁵ approvato dalla comunità Europea nell'ambito del fondo NextGenerationEU, in ragione delle quali la presente modifica ha iniziato l'iter di richiesta da parte del proponente nel maggio 2021 senza, ancora, essere giunta a conclusione si ritiene che sia legittimo per qualunque imprenditore richiedere una potenzialità annua che risponda ai seguenti requisiti:

1. rientri tra le capacità effettivamente gestibili, in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, dall'impianto;
2. sia nell'ordine di grandezza del mercato di riferimento, assumendo il peggiore dato che si può assumere che si verifichi (in questo caso i 12.207 veicoli radiati nel 2019 pari a 15.800 Mg circa);
3. sia utilizzabile, se necessario, senza richiedere procedimenti autorizzativi che richiedono più di 4-6 mesi omnicomprensivi di valutazioni, visti, pareri, concessioni, ...

⁵ M1C1.2, pag. 53: “Buona amministrazione”, pag. 73 “Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale”.

Relativamente al **primo punto**, nel successivo paragrafo si forniscono i **dettagli gestionali e organizzativi relativi alla capacità dell'impianto di operare con le potenzialità richieste introducendo peraltro un'offerta occupazionale in un settore, la transizione ecologica, in evidente crescita**. Si specifica che relativamente alle potenzialità degli altri codici EER (diversi da 160104*) in parte derivano da quanto descritto nel paragrafo relativo al dettaglio dei flussi e in parte ne sarà giustificata la capacità impiantistica nel successivo paragrafo.

Relativamente al **secondo punto** si ritiene che, data la capacità dell'impianto e le valutazioni sui fattori di pressione ambientale derivanti dalla modifica richiesta, sia **legittimo per l'impresa richiedere di essere nelle condizioni di soddisfare una richiesta di mercato possibile**, per quanto di difficile definizione e/o percezione. Non si ritiene, per l'approfondita analisi condotta, che sussistano elementi per escludere che tale richiesta di mercato possa effettivamente verificarsi nel comprensorio di riferimento.

Relativamente al terzo punto si propone, se ritenuto accettabile, la realizzazione della modifica proposta in 2 step progettuali, meglio descritti nel seguito, che prevedono sostanzialmente una prima implementazione del 50% della potenzialità annua richiesta e l'ulteriore incremento da implementarsi solo al verificarsi dell'effettiva esigenza.

3.4.7. Dettagli gestionali e organizzativi relativi alla capacità dell'impianto

FILIERA VEICOLI FUORI USO, BONIFICATI, SMONTAGGIO E PARTI DI RICAMBIO

Relativamente alla gestione dei veicoli fuori uso la potenzialità dell'impianto risulta determinata dalla capacità di messa in sicurezza, smontaggio e pressatura.

MESSA IN SICUREZZA

L'impianto del proponente è attualmente già dotato, nella zona di bonifica (identificata con la lettera "B" in planimetria), di nr. 2 isole compatte per effettuare sino a 8 cicli di lavorazione per ora.



SMONTAGGIO

Le attività di smontaggio vengono effettuate:

- nelle 2 isole di messa in sicurezza che, come si mostrerà nel seguito sono ampiamente sottoutilizzate per la sola messa in sicurezza;
- nell'isola collocata nella zona di rottamazione e smontaggio (lettera "D" in planimetria) che consente il ribaltamento del veicolo per agevolare le operazioni di smontaggio dei componenti.

Nel caso dello smontaggio il ciclo di lavoro è funzionale al tipo e alla quantità di ricambi che si intendono recuperare. Potenzialmente ogni postazione può effettuare 5 cicli di lavoro per ogni ora. Come si vedrà nel seguito sia nello scenario attuale che



negli scenari futuri l'azienda opera con ampi margini rispetto ai massimi carichi di lavoro possibili

proprio per consentire e promuovere un elevato recupero di ricambi riutilizzabili che il mercato territoriale richiede più che altrove.

PRESSATURA



FILIERA RIFIUTI SPECIALI

Come si evince dai precedenti capitoli quota parte degli aumenti quantitativi richiesti per tutte le macro-tipologie di rifiuti autorizzate (tranne il legno) sono da ricondursi alla richiesta di aumento di conferimento di veicoli fuori uso (EER 160104*) dalla cui gestione si generano/movimentano una quantità “quasi uguale” di veicoli fuori uso bonificati (EER 160106) e un’ulteriore quantità potenzialmente “quasi uguale” di altri codici EER che rappresentano il veicolo disassemblato.

Sulla quota parte e sulle macro-tipologie non coinvolte nel flusso specifico dei veicoli fuori uso il proponente sostanzialmente offre un servizio di conferimento che soddisfa la richiesta inevasa presente in valle. Il settore automotive (carrozzerie, auto-officine, concessionari, ...) rappresenta il principale target di clientela.

Si ritiene importante esplicitare che l’azienda sta focalizzando, anche con la presente richiesta, il proprio core business sull’attività di autodemolizione nei confronti della quale l’attività di gestione di rifiuti speciali costituisce esclusivamente un supporto per fornire un servizio migliore alla clientela e al territorio. Non si prevede pertanto che l’impianto possa raggiungere il 100% della potenzialità richiesta ma bensì uno dei seguenti scenari (o situazioni intermedie) determinati dalle esigenze di mercato:

1. l'attività di autodemolizione raggiunge gli scenari "estremi" rilevati dai dati ACI 2019, l'attività di micro-raccolta di altre tipologie di rifiuti speciali viene limitata al minimo necessario a servire la clientela "legata" all'autodemolizione;
2. l'attività di autodemolizione si attesta su valori "minimi" e/o l'impianto non ha la capacità di mantenere l'attuale competitività rispetto all'offerta sul territorio., l'attività di micro-raccolta di altre tipologie di rifiuti speciali viene potenziata anche mediante azioni commerciali rivolte alle aziende del territorio di riferimento.

Trattandosi, nel caso specifico, di un'attività prettamente logistica di micro-raccolta la potenzialità dell'impianto è data dalla frequenza di rotazione richieste per la capacità massima di stoccaggio. Tale capacità è stata calcolata, cautelativamente e ai soli fini del calcolo della potenzialità impiantistica, senza considerare la movimentazione e lo stoccaggio delle tipologie di rifiuti derivanti dall'attività di autodemolizione.

La valutazione delle 40 ore per la movimentazione "In/Out" di tutta la capacità di stoccaggio deriva dalla dotazione di mezzi di movimentazione (nr. 2 carrelli elevatori e nr. 1 caricatore semovente) e dall'esperienza operativa.

In considerazione di quanto sopra esposto è possibile elaborare un calcolo della potenzialità impiantistica per differenti scenari:

1. lo scenario "Attuale" rappresenta il massimo della capacità attualmente autorizzata con il personale effettivamente presente in impianto;
2. lo scenario "Fase 1, 50%" rappresenta l'evoluzione necessaria dell'impianto per raggiungere il 50% della potenzialità annua massima richiesta con la presente istanza;
3. lo scenario "Fase 2, 100%" rappresenta l'evoluzione necessaria dell'impianto per raggiungere il 100% della potenzialità annua massima richiesta con la presente istanza.

	ATTUALE	FASE 1, 50%	FASE 2, 100%
<i>Veicoli in ingresso (16.01.04*) [Mg/a]</i>	1800	7500	15000
<i>Peso medio veicolo [kg/unità]</i>	1300	1300	1300
<i>Numero veicoli [nr.]</i>	1400	5800	11550
Orari di lavoro			
<i>Turni [nr.]</i>	1	1	1
<i>Orario settimanale [h/w]</i>	40	40	40
<i>Settimane lavorative [w/a]</i>	48	48	48
<i>Ore lavorate all'anno [h/a]</i>	1920	1920	1920
Dotazione personale (effettiva)			
<i>Operai [FTE]</i>	4	5	8
<i>Autisti [FTE]</i>	1	2	4
<i>Direzione & Amministrazione [FTE]</i>	3,5	3,5	3,5
potenzialità necessaria [veicoli/h]	0,73	3,02	6,02
MESSA IN SICUREZZA			
<i>isole compatte di bonifica [nr.]</i>	2	2	2
<i>potenzialità nominale [veicoli/h*postazione]</i>	8	8	8
carico di lavoro	4,56%	18,88%	37,60%
<i>operai richiesti [FTE]</i>	0,09	0,38	0,75
SMONTAGGIO			
<i>isole compatte di bonifica [nr.]</i>	2	2	2
<i>stazione di ribaltamento [nr.]</i>	1	1	2
<i>potenzialità nominale [veicoli/h*postazione]</i>	5	5	5
<i>operai richiesti [nr.]</i>	3	3	3
carico di lavoro	4,86%	20,14%	30,08%
<i>operai richiesti [FTE]</i>	0,15	0,60	1,20
PRESSATURA			
<i>pressa cesoia [nr.]</i>	1	1	1
<i>potenzialità nominale [veicoli/h*postazione]</i>	15	15	15
<i>caricatore semovente [nr.]</i>	1	1	1
carico di lavoro	4,86%	20,14%	40,10%
<i>operai richiesti [FTE]</i>	0,10	0,40	0,80
MICRO-RACCOLTA & STOCCAGGIO			
<i>totale rifiuti in ingresso [Mg/a]</i>	1.800	3.300	6.500
<i>capacità max stoccaggio [Mg]</i>	80,00	80,00	80,00
<i>rotazioni [nr. /a]</i>	22,5	41,25	81,25
<i>ore lavoro per ogni rotazione [h]</i>	40	40	40
<i>operai richiesti [FTE]</i>	0,47	0,86	1,69
<i>Totale operai richiesti [nr.]</i>	0,80	2,24	4,45
<i>Tempo teorico impiegato per operaio [%]</i>	20%	45%	56%

Come si evince dalla tabella, attualmente, il personale e le dotazioni dell'impianto risultano abbondantemente sovradimensionati rispetto alle potenzialità nominali realizzabili (verificate in impianti analoghi). Le criticità emerse nel corso del 2021 sono da ricondursi, per l'analisi interna condotta, a problematiche organizzative nei confronti delle quali l'azienda si è attivata con la ridefinizione dei ruoli interni e l'istituzione di audit periodici che coinvolgo tutto il personale in un processo di informazione, prevenzione e formazione volto al miglioramento continuo.

In particolare, tra le azioni organizzative e gestionali che l'impresa intende necessariamente mettere in atto per poter sopportare nel modo corretto un aumento della potenzialità si possono elencare:

- formazione periodica del personale di impianto con il supporto di figure professionali specializzate nell'attività di autodemolizione (responsabili di altri impianti autorizzati, operai specializzati, tecnici delle case costruttrici dei dispositivi di smontaggio, ...);
- audit giornalieri sullo stato dei luoghi da parte del responsabile tecnico con assegnazione di precisi compiti al personale finalizzati a mantenere l'ordine e la pulizia in impianto;
- briefing settimanali con tutto il personale finalizzati a rilevare le criticità e le azioni da mettere in atto per risolvere ed evitare il ripetersi delle stesse;
- applicazione di principi di qualità e miglioramento continuo quali ad esempio il Ciclo di Deming o Plan Do Check Act (PDCA), ai singoli processi e all'intera organizzazione al fine di generare una filosofia di crescita orientata alla qualità e al miglioramento continuo nel rispetto dell'ambiente e della salute;
- applicazione di principi di *lean manufacturing* e in particolare le logiche *pull* in luogo delle logiche *push* ovvero realizzare un'attività/processo esclusivamente quando l'attività/processo a valle sia in grado di ricevere l'output dal precedente (ad esempio viene conferito un nuovo veicolo solo se le stazioni di messa in sicurezza sono libere, ma anche se il magazzino "veicoli bonificati" ha spazio per accogliere la carcassa, ...).

Rammentando che le potenzialità massime autorizzate sono, e devono essere, "massime" il primo step realizzativo (da autorizzarsi ex art. 208 del Dlgs 152/2006) denominato "Fase 1" in cui l'impianto opererà con una potenzialità massima autorizzata pari al 50% della richiesta complessiva necessita, oltre che dell'adozione delle logiche organizzative sopra descritte, di rafforzare il personale con 1 operaio e 1 autista.

L'eventuale "Fase 2" di cui si prevede l'attivazione solo in prossimità del raggiungimento dei limiti di "Fase 1" (si ritirano, ad esempio, stabilmente non meno di 6.000 veicoli/anno) prevede invece di aggiungere 1 unità di ribaltamento, altri 3 operai e 2 autisti.

3.4.8. Impianti di destinazione dei rifiuti

I rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione e/o gestiti in regime di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) sono stati, nel passato, conferiti ai seguenti impianti (ordine alfabetico per ragione sociale). Si prevede di adottare i medesimi soggetti e/o altri autorizzati a norma di legge in funzione dell'andamento di mercato, dell'esigenza di ridurre al minimo i costi di trasporto e ferma restando la gerarchia di gestione rifiuti prevista dal Dlgs 152/2006.

Ragione Sociale	Sede impianto
AMIAT - AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO SPA	Volpiano (TO)
BORGOTTI TERESA SRL	Verbania (VB)
CAVEDAGHI METALLI SRL	Villanuova Sul Clisi (BS)
COSTA METALLI SRL	Leini (TO)
EUROVETRO SRL	Origgio (VA)
F.LLI PAPA DI PAPA PASQUALE & C. SNC	Grugliasco (TO)
FERMET SRL	Nichelino (TO)
GB CATALYST SRL	Cesena (FC)
INVEMET SRL	Cirié (TO)
METALGO SRL	Leini (TO)
METALLURGICA BIELLESE SRL	Gaglianico (BI)
MYREPLAST INDUSTRIES SRL	Bedizzole (BS)
RECUPERO SCARTI INDUSTRIALI S.R.L.	Cassina Rizzardi (CO)
RIAM SRL	Bollate (MI)
SEPI AMBIENTE SRL	Settimo Torinese (TO)
TRANSISTOR SRL	Torino (TO)

3.5. Step realizzativi (art. 208 comma 6)

Richiamando quanto previsto e proposto al precedente paragrafo 3.4.6 si prevede la realizzazione, da autorizzarsi ai sensi dell’art. 208 del Dlgs 152/2006, dell’incremento dei quantitativi massimi nei seguenti 2 step progettuali.

3.5.1. FASE 1, 50%

Il primo step realizzativo, che necessita del mantenimento e della completa adozione delle ottimizzazioni gestionali e organizzative già implementate nel corso del 2022 e un adeguamento del personale operativo proporzionale alle quantità effettivamente gestite e in via di progressiva attuazione, prevede le soglie di potenzialità indicate nella tabella seguente. Tali soglie entreranno in esercizio, ai sensi dell’art. 208, contestualmente all’accettazione delle Garanzie Finanziarie variante come indicato nel seguito del presente paragrafo.

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)
R12, R13	160104*	Veicoli fuori uso	Attività di autodemolizione e messa in riserva di veicoli già bonificati e parti di essi (anche ritirate da terzi)	65	7.500
R4, R12, R13	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		160	5.750
R13	160103	Pneumatici fuori uso		6	120
R12, R13	160116	Serbatoi per gas liquefatto		0,5	3
R12, R13	160122	Componenti non specificati altrimenti		60	1.350
R13	150107	Imballaggi in vetro	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	18	75
R13	160120	Vetro			
R13	170202	Vetro			
R13	191205	Vetro			
R13	200102	Vetro			
R12, R13	160117	Metalli ferrosi	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	59	7.500
R12, R13	170405	Ferro e acciaio			
R12, R13	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			
R12, R13	191202	Metalli ferrosi			
R12, R13	200140	Metalli			
R12, R13	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi		1	15
R12, R13	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi			
R12, R13	150104	Imballaggi metallici			
R12, R13	190118	Rifiuti della pirolisi, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 17			
R12, R13	100210	Scaglie di laminazione			

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)
R12, R13	160118	Metalli non ferrosi	Rifiuti metallici non ferrosi e loro leghe	30	900
R12, R13	110501	Zinco solido			
R12, R13	150104	Imballaggi metallici			
R12, R13	120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi			
R12, R13	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi			
R12, R13	170404	Zinco			
R12, R13	170406	Stagno			
R12, R13	200140	Metalli			
R12, R13	191203	Metalli non ferrosi			
R12, R13	170401	Rame, bronzo, ottone			
R12, R13	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
R12, R13	170402	Alluminio			
R12, R13	170403	Piombo			
R12, R13	170407	Metalli misti			
R12, R13	070213	Rifiuti plastici	Sfridi, scarti polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	3	180
R12, R13	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici			
R12, R13	160119	Plastica			
R12, R13	150102	Imballaggi in plastica			
R13	130113*	Altri oli per circuiti idraulici	Stoccaggio oli	10	90
R13	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			
R13	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			
R13	160113*	Liquidi per freni			
R13	120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	Deposito rifiuti liquidi	0,35	45
R13	160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		0,1	
R13	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303		0,1	
R13	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		0,1	
R13	161001*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose		0,1	
R13	161002	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 160101		0,1	
R13	130802*	Altre emulsioni		0,2	
R13	140602	Altri solventi e miscele di solventi alogenati		0,35	
R13	140603*	Altri solventi e miscele di solventi		0	
R13	160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		1,5	
R13	160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114		0,4	

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)	
R13	130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	Deposito rifiuti solidi all'interno del capannone	0,3	375	
R13	080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		0,8		
R13	080112	Pitture e vernici di scarto, diversi da quelle di cui alla voce 080111		0,1		
D15	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		0,6		
R13	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		0,1		
R13	160107*	Filtri dell'olio		1		
R13	160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")		0,1		
D15	160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		0,1		
R13, D15	160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose		0,2		
R13	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		0,6		
R13	160601*	Batterie al piombo		7		
R13	160604	Batterie alcaline (tranne 160603)				
R13	160605	Altre batterie ed accumulatori				
R13, D15	080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose				0,1
R13	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				0,3
R13	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				0,3
R13	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)				1,5
R13	160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi				
R13	160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti				
R13	160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose				
R13, D15	160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	RAEE pericolosi	2	45	
R13, D15	160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209				
R13, D15	160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC				
R13, D15	160212*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere				

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)
R13, D15	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212			
R13, D15	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
R13, D15	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			
R13	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			
D15	140601*	Cloro Fluorocarburi, HCF, HFC			
R12, R13	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi			
R12, R13	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123 e 200135	RAEE non pericolosi	2	45
R12, R13	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
R12, R13	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
R13	170201	Legno	Legno	14	75

I codici EER della precedente tabella che possono essere generati dall'attività di autodemolizione (messa in sicurezza e smontaggio) sono i seguenti (ordinati per quantità prodotta negli ultimi anni):

CER	Descrizione
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160117	metalli ferrosi
160122	componenti non specificati altrimenti
160601*	batterie al piombo
160103	pneumatici fuori uso
160118	metalli non ferrosi
160120	vetro
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
160119	plastica
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
160107*	filtri dell'olio
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160113*	liquidi per freni

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CER	Descrizione
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130113*	altri oli per circuiti idraulici
130802*	altre emulsioni
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
160116	serbatoi per gas liquefatto
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto

Si richiede di mantenere l'attuale flessibilità gestionale che, per le categorie definite in tabella, consente di utilizzare le capacità autorizzate per i rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione piuttosto che per rifiuti conferiti da terzi. Non si ritiene che tale flessibilità possa generare problematiche gestionali e/o effetti negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Relativamente alle Garanzie Finanziarie si adotta il seguente schema di calcolo sulla base dell'interpretazione più restrittiva possibile della D.G.R. del 4 novembre 2006 n. 3284/2006 e ss.mm.ii.

Attività svolta	Codice CER	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)	Tipo Garanzia Fin.	Fattore G.F.	Importo unitario G.F. (€)	Totale G.F. (€)
R12, R13	160104*	Attività di autodemolizione e messa in riserva di veicoli già bonificati e parti di essi (anche ritirate da terzi)	65	7500	Autodemo	65	10	650
R4, R12, R13	160106		160	5750	Autodemo	160	10	1.600
R13	160103		6	120	Autodemo	6	10	60
R12, R13	160116		0,5	3	Autodemo	0,5	10	5
R12, R13	160122		60	1350	Autodemo	60	10	600
R13	150107	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	18	75	R13 - NP	18	14	252
R13	160120							
R13	170202							
R13	191205							
R13	200102							
R12, R13	160117	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	59	7500	R12 - NP R13 - NP	7.500 59	10 14	75.000 826
R12, R13	170405							
R12, R13	190102							
R12, R13	191202							
R12, R13	200140							
R12, R13	120101		1	15	R12 - NP R13 - NP	15 1	10 14	150 14
R12, R13	120102							
R12, R13	150104							
R12, R13	190118							
R12, R13	100210							
R12, R13	160118							
R12, R13	110501	Rifiuti metallici non ferrosi e loro leghe	30	900	R12 - NP R13 - NP	900 30	10 14	9.000 420
R12, R13	150104							
R12, R13	120103							
R12, R13	120104							
R12, R13	170404							
R12, R13	170406		30	150	R12 - NP R13 - NP	150 30	10 14	1.500 420
R12, R13	200140							
R12, R13	191203							
R12, R13	170401							
R12, R13	191002							
R12, R13	170402							
R12, R13	170403							
R12, R13	170407							
R12, R13	070213	Sfridi, scarti polveri e rifiuti di	3	180	R12 - NP R13 - NP	180 3	10 14	1.800 42

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)	Tipo Garanzia Fin.	Fattore G.F.	Importo unitario G.F. (€)	Totale G.F. (€)		
R12, R13	120105	materie plastiche e fibre sintetiche								
R12, R13	160119									
R12, R13	150102									
R13	130113*	Stoccaggio oli	10	90	R13 - P	10	25	250		
R13	130205*									
R13	130208*									
R13	160113*									
R13	120301*	Deposito rifiuti liquidi	0,35	45	R13 - P	0,35	25	8,75		
R13	160303*		0,1		R13 - P	0,1	25	2,5		
R13	160304		0,1		R13 - NP	0,1	14	1,4		
R13	160306		0,1		R13 - NP	0,1	14	1,4		
R13	161001*		0,1		R13 - P	0,1	25	2,5		
R13	161002		0,1		R13 - NP	0,1	14	1,4		
R13	130802*		0,2		R13 - P	0,2	25	5		
R13	140602		0,35		R13 - P	0,35	25	8,75		
R13	140603*		1,5		R13 - P	1,5	25	37,5		
R13	160115		0,4		R13 - NP	0,4	14	5,6		
R13	130703*		0,3		R13 - P	0,3	25	7,5		
R13	080111*		Deposito rifiuti solidi all'interno del capannone		0,8	375	R13 - P	0,8	25	20
R13	080112				0,1		R13 - NP	0,1	14	1,4
D15	150202*				0,6		D15 - P	0,6	300	180
R13	150203	0,1		R13 - NP	0,1		140	14		
R13	160107*	1		R13 - P	1		25	25		
R13	160110*	0,1		R13 - P	0,1		25	2,5		
D15	160111*	0,1		D15 - P	0,1		300	30		
R13, D15	160504*	0,2		D15 - P	0,2		300	60		
R13	160112	0,6		R13 - P	0,6		14	8,4		
R13	160601*	7		R13 - P	7		25	175		

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)	Tipo Garanzia Fin.	Fattore G.F.	Importo unitario G.F. (€)	Totale G.F. (€)						
R13	160604													
R13	160605													
R13, D15	080317*								0,1	D15 - P	0,1	140	14	
R13	150110*								0,3	R13 - P	0,3	300	90	
R13	080318								0,3	R13 - NP	0,3	140	42	
R13	160801								1,5		R13 - P	1,5	25	37,5
R13	160802*													
R13	160803													
R13	160807*													
R13, D15	160209*													
R13, D15	160210*	RAEE pericolosi	2	45	D15 - P R13 - P	2 45	300 15	600 675						
R13, D15	160211*													
R13, D15	160212*													
R13, D15	160213*													
R13, D15	160215*													
R13, D15	200121*													
R13	200123*													
D15	140601*													
R12, R13	200135*													
R12, R13	200136								RAEE non pericolosi	2	45	R12 - NP R13 - NP	45 2	10 14
R12, R13	160216													
R12, R13	160214													
R13	170201	Legno	14	75	R13 - NP	14	14	196						

Sommando le diverse tipologie si ottiene:

ID Tabella	Rif. D.G.R.	Somma (€)	Minimo da D.G.R. (€)	TOTALE (€)
Autodemo	5.3	2.915,00	50.000	50.000
R13 - NP	5.2 A	2.265,20	20.000	20.000
R13 - P	5.2 A	1.355,90	30.000	30.000
R12 - NP	5.2 D	87.900,00	100.000	100.000
D15 - P	5.1 A	884,00	30.000	30.000
			TOTALE	230.000

Ossia che tutte le tipologie sono al di sotto della soglia minima, a conferma che non si tratta di un intervento particolarmente rilevante, e che l'importo, ottenuto dalla somma dei minimi applicabili, appare sicuramente cautelativo rispetto alle finalità della D.G.R. 3284/2006.

3.5.2. FASE 2, 100%

Il secondo step realizzativo, che necessita dell'introduzione di una nuova postazione di smontaggio e dell'assunzione di altro personale operativo, sarà attuato, previa comunicazione all'Autorità competente e adeguamento delle garanzie finanziarie esclusivamente dopo aver raggiunto una richiesta da parte del mercato di riferimento pari ad almeno il 75% della potenzialità autorizzata in fase 1 per il codice EER 16.01.04* - veicoli fuori uso. Ossia, si prevede l'avvio della realizzazione di fase 2, dopo aver conferito, nell'arco di 1 anno, almeno (7.500 x 75% =) 5.625Mg di veicoli fuori uso. Non si prevede che tale necessità possa verificarsi prima della fine del 2023.

In fase di richiesta di approvazione delle nuove Garanzie Finanziarie l'azienda provvederà a fornire i dettagli implementativi precisando il tasso di crescita atteso e il conseguente cronoprogramma di assunzione del personale operativo.

Nelle tabelle seguenti, in analogia con quanto descritto per la fase 1, si forniscono i limiti autorizzativi.

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)
R12, R13	160104*	Veicoli fuori uso	Attività di autodemolizione e messa in riserva di veicoli già bonificati e parti di essi (anche ritirate da terzi)	65	15.000
R4, R12, R13	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		160	11.500
R13	160103	Pneumatici fuori uso		6	2400
R12, R13	160116	Serbatoi per gas liquefatto		0,5	4,5
R12, R13	160122	Componenti non specificati altrimenti		60	2.700
R13	150107	Imballaggi in vetro		Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	18
R13	160120	Vetro			
R13	170202	Vetro			
R13	191205	Vetro			
R13	200102	Vetro	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	59	15.000
R12, R13	160117	Metalli ferrosi			
R12, R13	170405	Ferro e acciaio			
R12, R13	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			
R12, R13	191202	Metalli ferrosi			
R12, R13	200140	Metalli		1	30
R12, R13	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi			
R12, R13	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi			
R12, R13	150104	Imballaggi metallici			
R12, R13	190118	Rifiuti della pirolisi, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 17			
R12, R13	100210	Scaglie di laminazione	Rifiuti metallici non ferrosi e loro leghe	30	1.800
R12, R13	160118	Metalli non ferrosi			

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)
R12, R13	110501	Zinco solido			
R12, R13	150104	Imballaggi metallici			
R12, R13	120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi			
R12, R13	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi			
R12, R13	170404	Zinco			
R12, R13	170406	Stagno			
R12, R13	200140	Metalli			
R12, R13	191203	Metalli non ferrosi			
R12, R13	170401	Rame, bronzo, ottone			
R12, R13	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
R12, R13	170402	Alluminio			
R12, R13	170403	Piombo			
R12, R13	170407	Metalli misti			
R12, R13	070213	Rifiuti plastici	Sfridi, scarti polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	3	360
R12, R13	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici			
R12, R13	160119	Plastica			
R12, R13	150102	Imballaggi in plastica			
R13	130113*	Altri oli per circuiti idraulici	Stoccaggio oli	10	180
R13	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			
R13	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			
R13	160113*	Liquidi per freni			
R13	120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	Deposito rifiuti liquidi	0,35	90
R13	160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		0,1	
R13	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303		0,1	
R13	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		0,1	
R13	161001*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose		0,1	
R13	161002	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 160101		0,1	
R13	130802*	Altre emulsioni		0,2	
R13	140602	Altri solventi e miscele di solventi alogenati		0,35	
R13	140603*	Altri solventi e miscele di solventi		0	
R13	160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		1,5	
R13	160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114		0,4	
R13	130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)		0,3	

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)
R13	080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Deposito rifiuti solidi all'interno del capannone	0,8	750
R13	080112	Pitture e vernici di scarto, diversi da quelle di cui alla voce 080111		0,1	
D15	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		0,6	
R13	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		0,1	
R13	160107*	Filtri dell'olio		1	
R13	160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")		0,1	
D15	160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		0,1	
R13, D15	160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose		0,2	
R13	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		0,6	
R13	160601*	Batterie al piombo		7	
R13	160604	Batterie alcaline (tranne 160603)			
R13	160605	Altre batterie ed accumulatori			
R13, D15	080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose			
R13	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		0,3	
R13	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		0,3	
R13	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		1,5	
R13	160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi			
R13	160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti			
R13	160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose			
R13, D15	160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	RAEE pericolosi	2	90
R13, D15	160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209			
R13, D15	160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
R13, D15	160212*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere			

3. OF DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolta	Codice CER	Descrizione	Categoria	Q.tà max stoccabile (Mg)	Q.tà massima annua (Mg)
R13, D15	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212			
R13, D15	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
R13, D15	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			
R13	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			
D15	140601*	Cloro Fluorocarburi, HCF, HFC			
R12, R13	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi			
R12, R13	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123 e 200135	RAEE non pericolosi	2	90
R12, R13	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
R12, R13	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
R13	170201	Legno	Legno	14	75

Gli importi previsti per le Garanzie Finanziarie saranno ricalcolati prima della presentazione in funzione di aggiornamenti normativi e/o certificazioni ambientali ottenute dall'azienda e fermi restando i principi restrittivi e di cautela adottati per la fase 1.

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il sito presso il quale società Vallee d’Aosta Ecologie S.r.l. effettua attività di autodemolizione e di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti è ubicato nel comune di Saint-Marcel (AO).

L'abitato principale del comune di Saint-Marcel è situato sulla destra orografica del Fiume Dora Baltea, sul conoide alluvionale formato dall'omonimo torrente. Il territorio comunale, che si estende per una superficie di circa 42 km², confina a ovest con il comune de Brissogne, a nord-ovest con il comune di Quart, a nord con il comune di Nus, a est con il territorio comunale di Fenis e a sud con il comune di Cogne, tutti ubicati nel territorio valdostano.

Come mostra l’estratto cartografico il sito in esame è ubicato nell’area produttiva collocata a nord del centro abitato di Saint-Marcel, in prossimità del tracciato dell’Autostrada A5 “Torino-Aosta”, che scorre ad una distanza compresa fra 60 m e 170 m a nord dell’area in esame. In particolare, il sito in esame si estende su una superficie di circa 7’000 m² debolmente inclinata in direzione sud-nord, collocata ad una quota altimetrica pari a circa 545 m s.l.m. posta in prossimità della base del conoide alluvionale formato dal Torrente di Saint-Marcel.

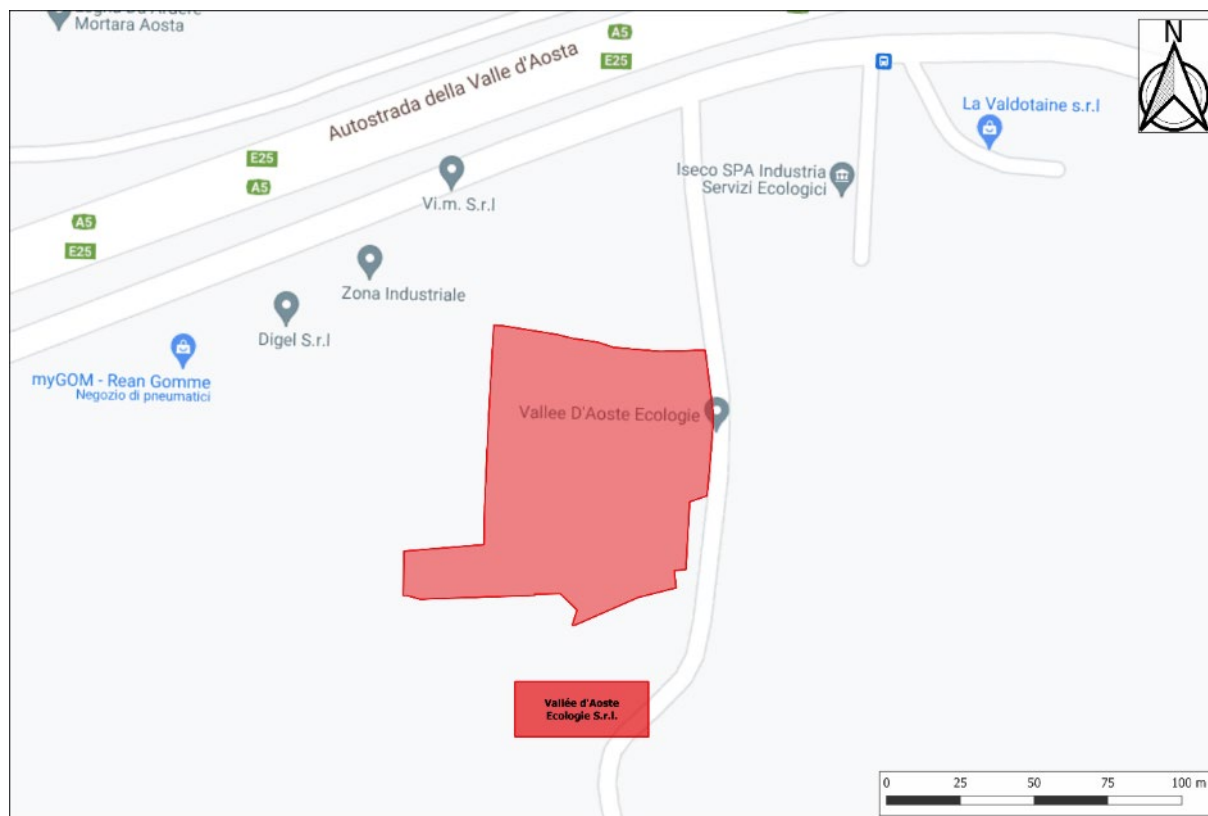


Figura 6: Localizzazione mappa strade - fonte: Google Maps®.

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

4.1. Carta Tecnica Regionale (CTR)



Figura 7: Estratto CTR - fonte: GeoNavigatore SCT - RAVdA - Scala 1:10'000.

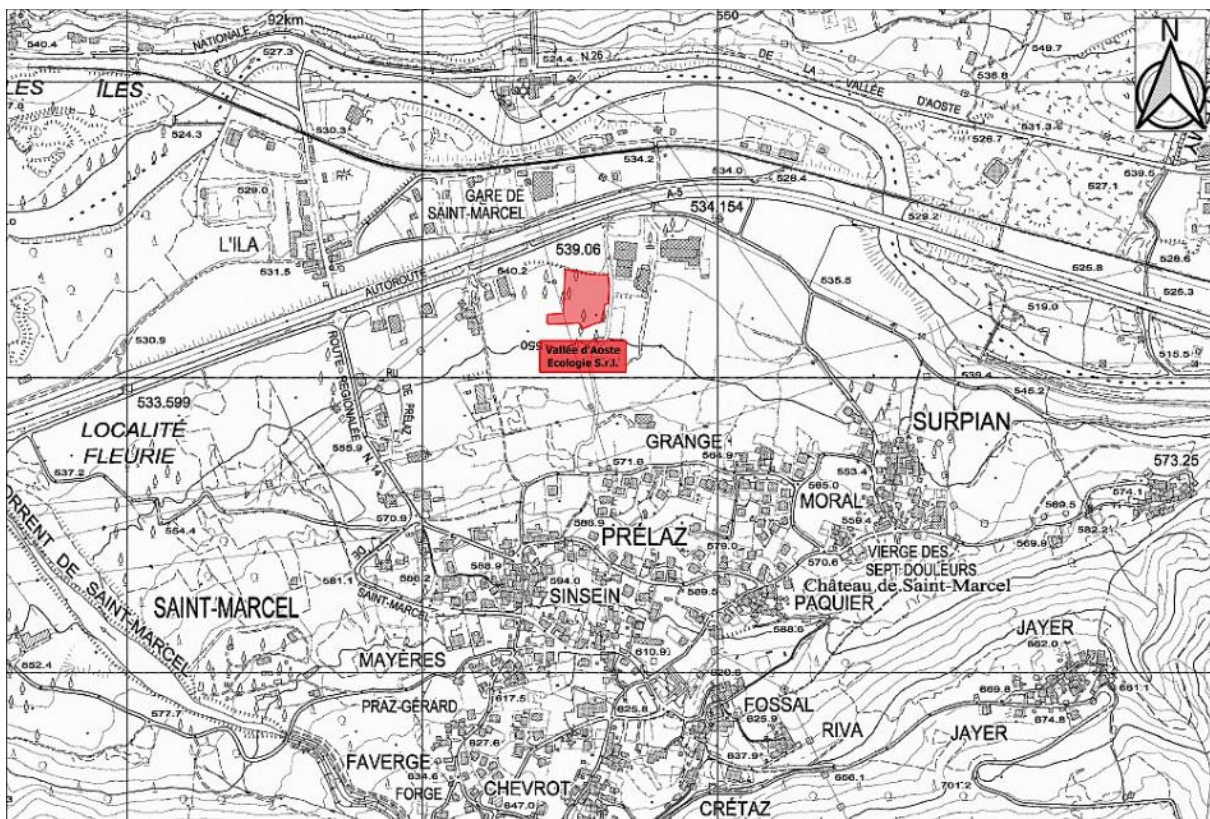


Figura 8: Estratto CTR - fonte: GeoNavigatore SCT - RAVdA - Scala 1:5'000.

4.2. Ortofoto



Figura 9: Ortofoto d'inquadramento dell'area - fonte: GeoNavigatore SCT - RAVda - Scala 1:10'000.



Figura 10: Inquadramento dell'area su ortofoto - fonte: GeoNavigatore SCT - RAVda - Scala 1:5'000.

4.3. Coordinate geografiche

Le coordinate nel sistema di riferimento UTM relative al baricentro del perimetro dell'area oggetto della campagna sono le seguenti:

Zona	32T
X	379208.34 m E
Y	5065947.33 m N
Z	≈ 545 m s.l.m.

4.4. Catastali

L'area presso la quale la Società intende effettuare attività di recupero rifiuti non pericolosi è censita al N.C.T. del comune di Saint-Marcel (AO) ai seguenti fogli e particelle:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
SAINT-MARCEL	4	1209, 1210, 1211, 1212, 1213

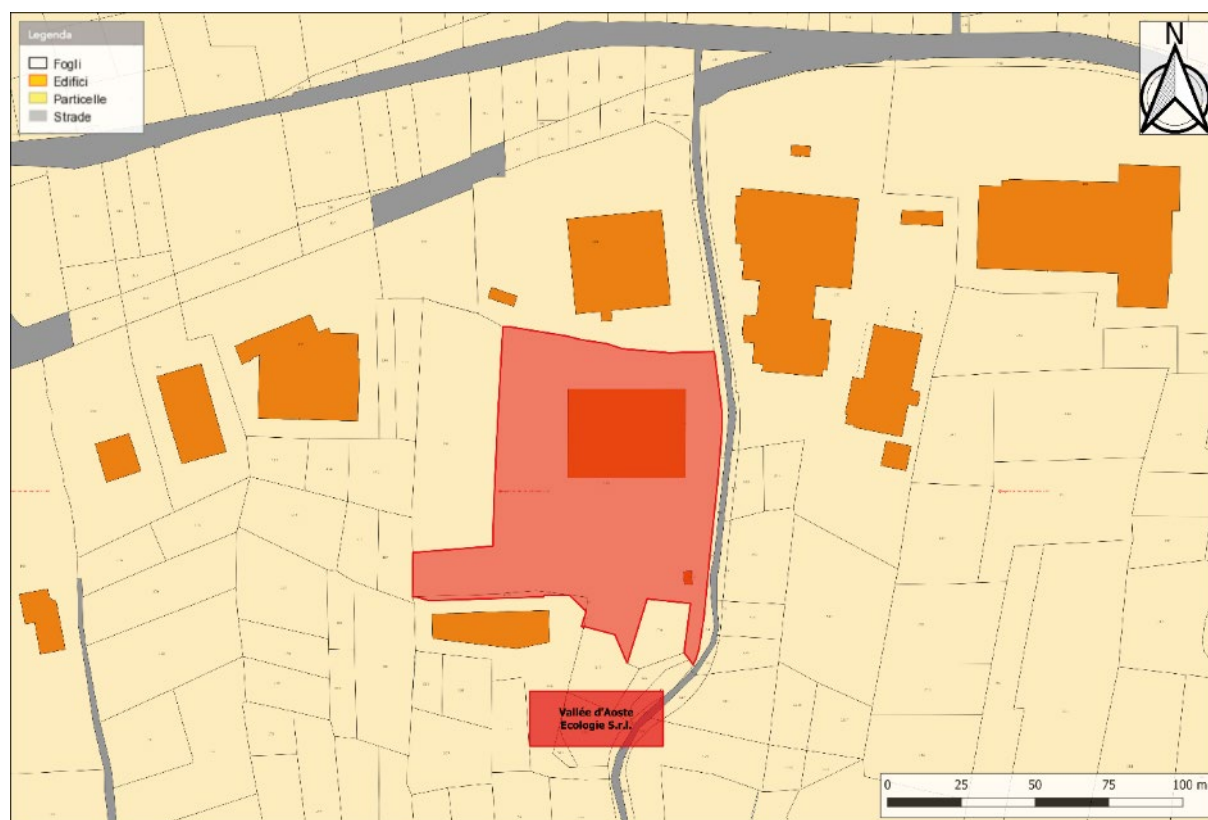


Figura 11: Estratto planimetria catastale - fonte: Geoportale Cartografico Catastale Agenzia delle Entrate.